



**ISTITUTO SUPERIORE "NINO BIXIO"**  
CF: 82009030634 - cod. mecc: NAIS086001  
**SEZ. ASSOCIATA ISTITUTO TECNICO NAUTICO - cod. mecc: NATH086011**  
SEZ. ASSOCIATA ITIS - cod. mecc: NATF08601D  
✉ Via S.E. De Martino, 16 - 80063 - Piano di Sorrento  
☎ 081 / 5321824 - 📠 081 / 5342382  
e-mail: nais086001@istruzione.it



Prot. \_\_\_\_\_  
Piano di Sorrento,

## Piano dell'Offerta Formativa 2013-2014

### Che cosa è il POF

E' un documento che contiene tutte le azioni didattiche e organizzative che l'Istituto promuove per raggiungere gli obiettivi di educazione, di istruzione e di formazione prefissati deliberati dai competenti Organi Collegiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), è previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica ed ha il riferimento più diretto nel D. Lgs. 275/1999; è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il POF, oltre alle direttive del Consiglio di istituto che costituiscono elemento di riferimento sia normativo sia quale legame col territorio attraverso le componenti di rappresentanza di genitori e di Studenti, tiene altresì conto delle esigenze formative espresse dal C.T.S., le quali, benché non siano vincolanti, costituiscono un'importante opportunità per delineare l'offerta formativa in considerazione della spendibilità del titolo.

Il presente POF è aggiornato con quanto prescritto nel Decreto Legge 104/12.9.2013, che fa riferimento ad azioni ed attività già attivate ed attuate, le quali trovano ulteriore potenziamento nelle direttive di cui alla predetta normativa.

Il P.O.F. viene redatto dal Collegio Docenti e approvato e adottato dal Consiglio di Istituto, esso è un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale e internazionale, le risorse della scuola e la realtà locale ;
- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale relativa alla formazione di base dei futuri ufficiali di coperta e di macchine della Marina mercantile italiana;
- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali nonché alle società armatoriali e aziende del settore marittimo;
- Definizione dell'identità dell'istituto con il quadro delle scelte e della politica scolastica;
- Riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

## FINALITA'

Sono correlate al tipo di istituto ed alle competenze e capacità che l'alunno deve possedere ed esplicitare al termine del corso di studi.

Nel caso di istituto Logistica e trasporti del settore marittimo, occorre garantire la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana secondo le prescrizioni nazionali ed internazionali attraverso il percorso delle due opzioni attivate presso l'istituto ed attraverso il percorso Logistica di recente assegnazione:

1- Conduzione del mezzo navale (settore coperta - Aspirante al comando di navi mercantili - ACM)

2- Conduzione del mezzo navale – Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di navi mercantili - AIM)

3- la preparazione di figure professionali operanti non necessariamente a bordo, ma che trovano impiego comunque in ambito marittimo e sono strettamente correlate ai percorsi predetti, è assolta nel corso di Logistica, che è stato assegnato all'istituto a partire dal prossimo anno scolastico, con possibilità di iscrizioni al terzo anno per l'a.s. 2014-2015 –

La scelta fra le tre possibili opzioni viene attuata alla conclusione del primo biennio.

La progettazione del POF viene svolta tenendo conto di quanto disposto dal D.Lgs 275/1999 sulla base di:

- bisogni formativi dell'utenza,
- esperienze pregresse maturate nell'istituto,
- risorse umane, strutturali e tecnologiche, oltre che finanziarie offerte dalla Pubblica Amministrazione, da altri Enti o Istituzioni e Aziende private,
- normativa vigente sull'istruzione e sugli Istituti Tecnici settore Trasporti, Linee guida e prescrizioni del Protocollo d'Intesa MIUR-MIT del 24 aprile 2013, direttive nazionali ed internazionali,

Intanto, gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio d'Istituto di seguito elencati in ordine di priorità, che costituiscono obiettivi di riferimento:

1. rafforzare la cultura di base degli alunni e garantire loro il "diritto al successo formativo" adottando le iniziative per migliorare l'apprendimento ed assicurare attività di recupero, nonché valorizzare le eccellenze;

2. garantire agli alunni un livello di formazione che consenta loro sia di proseguire negli studi, sia un più rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro; a tal fine saranno privilegiati ed incentivati i progetti che:

- si caratterizzano per l'approfondimento e l'ampliamento della preparazione nei settori di specializzazione di questo Istituto (coperta e macchine) e logistica
- prevedono esperienze di stage e l'acquisizione dei titoli necessari allo svolgimento degli stessi ed alla relativa validazione in base alle vigenti normative e disposizioni del M.I.T. e del M.I.U.R. per quanto di loro specifica competenza e per i riconoscimenti ai fini lavorativi,
- curano lo studio applicato della lingua inglese e dell'informatica, delle famiglie in azioni di collaborazione che possono ottimizzare i risultati scolastici e coadiuvare la pianificazione della vita scolastica dei giovani; la collaborazione delle famiglie

costituisce un elemento insostituibile per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed è fondamentale nell'accompagnamento di interventi specifici per alunni BES;

In riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro sarà offerta la possibilità di frequentare in sede corsi professionali obbligatori previsti dalla normativa IMO. Ciò costituirà, quindi, una forma di accompagnamento all'avvio dell'attività professionale nel campo marittimo e dei trasporti.

Sono correlati alla preparazione al mondo del lavoro nei settori di competenza dell'istituto:

3. l'educazione alla legalità, alla sicurezza e alla salute
4. la conoscenza e la valorizzazione del territorio, attraverso una quota del curriculum destinata alla sua conoscenza e alla individuazione delle sue possibilità di sviluppo;
5. il protagonismo dei giovani e l'incoraggiamento alla partecipazione
6. sviluppare una coscienza ecologica
7. sviluppare il senso di responsabilità ed il senso civico fondamentali nella crescita dell'individuo.
8. Orientare verso la professione e le scelte per percorsi di studio post-diploma in armonia con quanto disposto dall'art.8 del D.L. 104/12.9.2013

L'orientamento in ingresso viene svolto da apposita Funzione Strumentale di supporto agli studenti con il supporto di Tecnico specializzato nella conoscenza del settore e della vita lavorativa in campo marittimo; con visite ed informazioni presso le scuole di istruzione secondaria di I° grado del territorio; attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali volte agli alunni della Scuola secondaria di I grado ed attraverso visite concordate con i vari istituti.

L'orientamento in uscita viene svolto con visite a cantieri e centri di lavoro e di operatività del settore marittimo, attraverso informative che si avvalgono di presenza in istituto di esponenti di Associazioni, Enti e Istituzioni, Forze armate, Capitanerie di porto, Finanza ecc. e con la presenza e collaborazione (in Istituto o all'Università) di referenti delle varie facoltà universitarie. Interviste e incontri con ex alunni accompagnano concretamente l'azione di orientamento e di scelta del proprio futuro lavorativo.

Le attività svolte sia a livello curricolare sia nell'extracurricolare mirano a:

- Fare opera di prevenzione delle devianze;  
Favorire l'attività sportiva quale elemento di completamento e di supporto della pratica esplicata nell'ambito proprio dell'intervento didattico tipico del corso di studi;
- Favorire l'auto-orientamento e l'auto-apprendimento;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti
- Dotarsi di un sistema di SGQ per rispondere a criteri di efficacia e di efficienza, migliorare la comunicazione e rispettare le prescrizioni della normativa internazionale per la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana.

I progetti integrano l'offerta formativa con attività che potenziano, ottimizzano, supportano ed affiancano gli obiettivi espressi nelle Linee Guida per l'istruzione tecnica e la formazione trasversale che coinvolge tutte le discipline ed attività.

L'Istituto, grazie a convenzioni stipulate con gruppi armatoriali di primaria importanza anche a livello mondiale, potenzia e perfeziona la preparazione dei propri alunni che possiedono i requisiti per l'imbarco.

Al terzo anno vengono svolti brevi stage su tratte italiane; dal quarto anno a dopo la conclusione del percorso di studi si svolgono, invece, stage di lunga durata. Nell'a.s. 2012/2013 una ventina di

studenti in possesso del libretto hanno ininterrottamente svolto stage di durata anche trimestrale su rotte internazionali ed oceaniche.

### **Istituto tecnico Nino Bixio**

#### **Settore Tecnologico**

Il titolo rilasciato dall'Istituto ha validità per il diretto accesso nel mondo del lavoro; in ragione di ciò, il percorso di studi rispetta sia le direttive del MIUR sia quelle del MIT secondo le Direttive europee e le prescrizioni STCW Manila 2010, per cui il raggiungimento dei livelli di competenze e conoscenze minime è inderogabile per il conseguimento del titolo e condizione indispensabile per le "opzioni mare" (Conduzione del mezzo navale e Apparati e impianti marittimi) per avere l'accesso alla carriera di ufficiale della marina mercantile.

Il raggiungimento dei detti livelli è imprescindibile anche per i casi che necessitano di interventi specifici (BES nelle varie tipologie identificate e specificate nelle apposite direttive, norme e relative linee-guida) per i quali – secondo norma – i rispettivi consigli di classe potranno adottare misure ed interventi personalizzati e specifici come da direttive ministeriali sempre nel rispetto dei livelli di competenze e conoscenze da assicurare.

#### **Articolazione Conduzione del mezzo**

Opzione :

**Conduzione del mezzo navale (settore coperta- Aspirante al comando di navi mercantili)**

Opzione:

**Conduzione del mezzo navale –Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili)**

L'Istituto tecnico Nino Bixio consente di conseguire le seguenti specializzazioni con la frequenza del corso quinquennale, che il riordino dei cicli ripartisce in:

-biennio comune,

-secondo biennio (*all'inizio del quale gli studenti scelgono fra uno dei tre percorsi offerti*);

-quinto anno (*consolida e specifica ancor più il percorso attuato*)

**I titoli conseguibili al termine del percorso didattico-formativo sono:**

- Diploma di istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione del mezzo navale(Capitani)
- Diploma di Istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione del mezzo navale – Apparati marittimi.(Macchine)

E, fra tre anni, Tecnico di Logistica del settore marittimo;

**Il diploma finale è valido per l'accesso all'Università e per la partecipazione ai concorsi nella Pubblica Amministrazione.**

### Gli obiettivi

- Acquisizione di solide basi culturali, linguistiche, scientifiche e tecniche in prospettiva europea;
- Educare all'autogoverno ed alla democrazia;
- Sviluppare una coscienza ecologica;
- Fare opera di prevenzione delle devianze;
- Favorire l'attività sportiva;
- Favorire la conoscenza e la partecipazione alla realtà territoriale;
- Favorire l'auto-orientamento;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti.

### Piano di studi curricolare

Con l'entrata in vigore della riforma degli Istituti Tecnici chi si iscrive al nostro istituto potrà optare per le seguenti alternative:

Trasporti marittimi(settore Coperta)-Conduzione del mezzo

Trasporti marittimi(settore Macchine)-Conduzione del mezzo-Apparati marittimi

Logistica(per impieghi in società di trasporto,porti,interporti,agenzie di import-export, immagazzinamento ecc.)

### QUADRI ORARI

#### Biennio

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico

Materie	I anno	II anno
Lettere	4	4
Storia ,Cittad.e Cost	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate(Biolog. e Sc.della Terra	2	3
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2

Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo

**TRASPORTI/LOGISTICA**

Materie	I anno	II anno
Scienze int.(Fisica)	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecn. di rappr.grafica	3(1)	-
Scienze int.(Chimica)	3(1)	2(1)
Tecnol. informatiche	3(2)	
Scienze e tecn. applicate*	-	3

\* L' insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio

**TRASPORTI/LOGISTICA**

**Terzo anno**

Materie	III anno
Lettere Italiane	3
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	4
Complementi di Matematica	1
Scienze della Navigazione, strutt.e costruzione del mezzo	5(4)
Meccanica e macchine	3(2)
Diritto ed economia	2

Materie	III anno
Logistica	3
Elettrotecnica, elettronica ed automazione	3(2)
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

### TRASPORTI/LOGISTICA

**Conduzione del mezzo navale (settore coperta- Aspirante al comando di navi mercantili)**

### Quarto anno

Materie	IV anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Comp. di Matematica	1
Elettrotecnica, elettronica e automazione	1(2)
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	5(5)
Meccanica e macchine	3(2)
Logistica	3
Diritto	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

## TRASPORTI/LOGISTICA

Conduzione del mezzo navale –Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili)

### Quarto anno

Materie	IV anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Comp. di Matematica	1
Logistica	3
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	3(2)
Elettrotecnica, elettronica e automazione	1(2)
Meccanica e macchine	5(5)
Diritto	2
Religione	1
Ed.Fisica	2

In seguito dell'entrata in vigore del riordino dei cicli, a partire dall'a.s. 2010-2011 gli Istituti tecnici Nautici sono confluiti nel percorso Logistica e trasporti marittimi; e fino a completamento dei percorsi di coperta e di macchine, gli studenti seguono il precedente piano di studi con gli adattamenti orari prescritti dal MIUR. Attualmente, solo il quinto anno del vecchio ordinamento trova svolgimento come dai seguenti quadri sinottici



**Quinto anno indirizzo CAPITANI**  
**(vecchio ordinamento in vigore fino all'a.s. 2013\_2014 incluso)**

Materie	V anno
Lettere Italiane	3
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	2
Comunicazioni	-
Sicurezza, teoria e man.	5
Elettrotecnica ed eserc.	
Radioelettronica	5(2)
Navigazione ed eserc.	9(3)
Meteorologia, Ocean.	2(1)
Diritto	2
Religione	1
Ed. Fisica	2

**Quinto anno indirizzo MACCHINISTI**  
**(vecchio ordinamento in vigore fino all'a.s. 2013\_2014 incluso)**

Materie	V anno
Lettere Italiane	3
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	2
Comunicazioni	-
Sicurezza, teoria e man.	2
Elettrotecnica ed eserc.	-
Macchine marine es.meccanica appl. e disegno	12(4)
Servizi ausiliari di bordo	3(2)
Impianti elettrici di bordo ed eserc.	4(2)
Tecnologia meccanica	2(2)
Diritto	-
Religione	1
Ed.Fisica	2

( ) Tra parentesi le ore di presenza con gli ITP

**Ripartizione dell'anno scolastico  
ed attività di supporto e consulenza per carenze formative**

Per il corrente a.s. 2013- 2014 il Collegio Docenti, che ne ha competenza, nella seduta del 2 settembre 2013 ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in trimestri; mentre, in armonia e secondo quanto disposto dalla O.M. MIUR 92/2007, a supporto dell'attività didattica e per il recupero delle lacune ha stabilito di aggiungere ai corsi IDEI collocati a ridosso della conclusione dei trimestri iniziale e intermedio, anche il sostegno sportello di consulenza didattica Help; gli alunni delle classi quinte potranno seguire anch'essi attività di potenziamento in vista dell'esame conclusivo del ciclo di studi.

Dopo gli scrutini finali, per studenti con giudizio sospeso saranno attivati corsi IDEI tenendo conto delle disponibilità e delle adesioni. La partecipazione degli studenti alle attività di supporto vanno sempre espresse in forma scritta e su appositi moduli resi disponibili dalla Scuola e la cui sottoscrizione è – come da normativa – vincolante per la frequenza che deve riguardare almeno l'80% delle ore di lezione erogate.

Le prove di verifica dei cosiddetti "debiti" saranno svolte dopo la conclusione degli esami di Stato. Le prove integrative invece si svolgeranno entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Gli avvisi sono pubblicati all'albo e sul sito web dell'istituto [www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com)

### Validità dell'anno scolastico

La regolarità dell'anno scolastico è determinata da disposizioni di legge; DPR 122/2009 e fatta oggetto di approfondimento nella circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011.

Il Collegio Docenti, considerando che l'aliquota di assenze ammessa è di per sé elevata e tale da potere compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi prescritti, ha deliberato possibili deroghe esclusivamente in caso di ricovero ospedaliero attestato da struttura sanitaria dove è avvenuto il ricovero stesso e per partecipazione a gare ed attività sportive del CONI o di società da questo riconosciute. In tal caso, l'alunno, unitamente alla documentazione dovuta per attestare i requisiti richiesti, presenterà un prospetto di assenze previste, le quali andranno in ogni caso giustificate al rientro a scuola. L'alunno potrà quindi partecipare (o essere indirizzato a richiesta dei docenti del C.d.C. qualora ne ravvisino la necessità) ad attività integrative (corsi e sportello didattico) per colmare lacune eventualmente accumulate a causa delle assenze.

### I Progetti

I progetti sono attività che integrano e completano il percorso di studi. Essi vengono deliberati dal Collegio dei Docenti tenendo presente l'offerta deliberata dal Consiglio d'Istituto.

L'offerta formativa dell'ITN "Bixio" tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogni formativi dell'utenza;
- esperienze pregresse maturate nell'istituto;
- risorse umane, strutturali e tecnologiche;
- aree di progetto;
- opportunità finanziarie offerte dalla Pubblica Amministrazione e da altri Enti o Istituzioni
- richieste del mondo del lavoro, in particolare, marittimo.

L'offerta formativa si concretizza attraverso attività curricolari, integrative, extra-curricolari e attività di formazione post-secondaria, visite guidate, viaggi di istruzione via mare su navi passeggeri e stage a bordo su navi da carico. Tali attività richiedono un'adeguata azione di aggiornamento a sostegno dei docenti, mentre gli alunni che effettuano stage-imbarco devono possedere i requisiti per l'iscrizione alla Gente di mare, avere, cioè, superato i corsi professionalizzanti per la cui frequenza l'istituto, attraverso convenzioni apposite, offre possibilità di costi ridotti.

Considerate le trasformazioni in atto nella società contemporanea sia per la sua dimensione europea che per la rivoluzione dei processi di comunicazione, la ricerca metodologico didattica, le esigenze del mondo del lavoro, i bisogni formativi degli studenti, il Collegio dei ha deliberato i seguenti interventi:

- Attività finalizzate al successo formativo ed all'ampliamento dell'offerta:
- Progetti indirizzati agli alunni:
  - A. progetti extra-curricolari.
  - B. progetti curricolari cioè inseriti nel corso di studi per potenziare e ottimizzare gli esiti.
- Progetti indirizzati al personale della scuola: docenti e ATA
- Adesione ai progetti PON annualità 2013\_2014
- Adesione ai progetti proposti dai competenti organi e da Enti territoriali purché siano inseriti nel POF, comunque coerenti con le finalità e dando comunque precedenza a quelli che possono supportare la preparazione e le competenze di tipo professionale.

#### A. Progetti extracurricolari

1. Attività velica e remiera
2. Bixio in scena
3. Bixio sub
4. Campionati studenteschi:un mare di sport
5. Centro osservatori radar e corsi professionalizzanti
6. ECDL
7. IDEI-sportello Help
8. Gli alunni del Bixio in iTunes
9. Lettura
10. Libretto di navigazione
11. Stage a bordo
12. Storia e storie

#### Elenco progetti posti a finanziamento PON 2013\_2014

1. Laboratorio di scrittura
2. Dalla polvere alle stelle
3. Iper testi multimediali
4. Simulazione d'impresa

Su richiesta del Consolato onorario di Albania, è stata deliberata collaborazione con l'Istituto Nautico di Durazzo unitamente ad azioni di internazionalizzazione.

#### B.Progetti curricolari

Educazione ambientale:Gli alunni del Bixio, il mare e l'ambiente costiero;  
Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

Nel corso dell'anno scolastico Docenti e Studenti possono aderire a progetti/Attività proposte a livello ministeriale, in ambito europeo o internazionale, in ambito territoriale o su proposta di Enti, Università ecc. in coerenza con i principi deliberati dal Collegio Docenti.

Laddove prescritto, l'adesione avviene dopo l'acquisizione delle delibere dei competenti OO.CC..

### C. Progetti indirizzati ai docenti della scuola

Il Bixio in i-Tunes

### D. Attività extrapercorso e post-diploma

L'istituto persegue l'obiettivo di perfezionare e tenere aggiornate didattica e formazione anche attraverso l'ampliamento dell'offerta volta a quanti, già diplomati, accedono alla carriera di Ufficiale, vogliono progredire nella professione o in possesso di titolo di scuola superiore, intendono operare nel settore marittimo.

L'Istituto è autorizzato dal M.I.T. allo svolgimento di Corsi di Allineamento delle 500 ore di cui al D.M. 30.11.2007 volti a quanti, già in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore, vogliono avere accesso alla carriera marittima.

L'ammissione al corso, chiuso, avviene previa presentazione di C.V. e secondo l'inserimento in apposita graduatoria secondo i parametri che vengono esplicitati nel bando per l'ammissione.

L'Istituto è autorizzato dal MIT allo svolgimento di corsi post-diploma professionalizzanti, volti a marittimi già imbarcati ed in possesso dei requisiti richiesti, per il conseguimento dei titoli necessari per l'accesso alla carriera di ufficiale di bordo.

### I corsi post-diploma attivati sono:

Radar

Radar Arpa

SAR

È stato deliberato anche un corso di Comunicazione, da svolgere su autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni: esso ha la finalità preparare i futuri ufficiali nel settore della comunicazione cui, con l'entrata a regime del riordino dei cicli, l'insegnamento corrispettivo non è più previsto.

## Struttura organizzativa

I.I.S. Nino Bixio

### Dirigente scolastico

**Prof. ssa Giuseppina Ferriello**

### Docenti collaboratori

**prof. Aniello Russo (delegato)**

**prof.ssa Francesca Savarese**

### Direttore dei ser. gen.ed amministrativi

**Dott.ssa Seila Scarpati**

## Funzioni strumentali al POF 2013/2014

### Area N°1 POF

#### Prof.ssa Rosa Domestico

Area POF e monitoraggio Progetti-Elaborazione libretto POF-Cura e aggiornamento del sito web-  
Predisposizione libretto POF, pubblicità per progetti e manifestazioni dell'Istituto

### Area N°2 Docenti

#### Prof.ssa Carmela Iaccarino

Supporto per la progettazione curricolare collegata alla riforma dell'istruzione nautica -  
Aggiornamento e supporto alla didattica e relativa modulistica- Aggiornamento docenti -Qualità-  
Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica

### Area N°3 Nuove risorse e tecnologie a supporto di docenti e alunni

#### Prof. Tommaso Covito

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC;  
Supporto all'attività dei docenti e degli alunni su argomenti inerenti l'ambito assegnato con la  
funzione; Organizzazione, dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete; Promozione  
di innovazioni didattiche e di attività di rete.

### Area N°4 Orientamento ed approccio al mondo del lavoro

#### Prof.ssa Loredana Roberto

Orientamento e continuità-Rapporti con le Scuole medie, Università e mondo del lavoro-  
Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica, coordinamento delle attività oggetto  
della funzione.

### Area N°5 Identità del mare

#### Prof. Luigi Tagliaferri

Coordinamento e cura dei corsi radar e dei corsi corsi professionalizzanti-Iscrizione nella gente di  
mare-Stage-Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica

## La valutazione

### Criteri

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero verificare il processo di crescita dell'allievo rispetto agli obiettivi dell'azione didattica. Tali obiettivi si riferiscono al processo di maturazione dell'“**essere**” di ciascun allievo, descritto dalle **competenze in esito** dei percorsi di studio, definiti a livello nazionale dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici ad Indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione “*Conduzione del Mezzo*”, con specifico riferimento alle *opzioni “mare”* e si traduce come la comprovata capacità di elaborare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e/o personale, diverse dal contesto di apprendimento nel quale sono state maturate. Esse sono descritte in termini di autonomia e responsabilità del soggetto.

L'obiettivo della maturazione dell' "Essere" di un allievo si raggiunge attraverso l'acquisizione di abilità, intese come capacità di agire e di apprendere, e di saperi intesi anche come contenuti disciplinari, il tutto supportato da capacità personali e metodologiche che il docente deve curare nel suo sviluppo nell'ambito dell'intera azione didattica.

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione che i responsabili della progettazione e conduzione di tale programma debbono fare sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto concerne il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. La progettazione disciplinare è strutturata in moduli finalizzati al raggiungimento delle competenze tenendo conto dei livelli minimi stabiliti in sede dipartimentale quali elementi imprescindibili per il passaggio alla classe successiva e/o ammissione all'esame di Stato.

In particolare, il secondo biennio e l'ultimo anno delle "opzioni mare" prevedono anche il raggiungimento di standard formativi previsti dalla STCW Manila 2010, quale condizione per la spendibilità del titolo di accesso alla carriera ufficiali della Marina Mercantile.

La valutazione scaturisce dalla misurazione degli apprendimenti indicati nella progettazione modulare integrata dall'osservazione di tutto quanto concorre alla formazione dell'alunno e della persona tenendo altresì conto del grado di autonomia, della partecipazione e delle competenze acquisite con le attività curriculari, integrative, ed extracurriculari.

Per quanti evidenziano lacune o carenze il Collegio Docenti ha deliberato il recupero in itinere a cura dei singoli docenti, lo sportello *help* in orario pomeridiano su prenotazione e con richiesta – da parte degli studenti – di specifici argomenti o tematiche da integrare e/o approfondire, corsi IDEI attivati subito dopo le valutazioni trimestrali e sommativa finale.

Per gli alunni che riportano alla fine dell'a.s. la sospensione del giudizio, sono attivati - su delibera del CD e tenendo conto delle risorse finanziarie - corsi IDEI e le verifiche sono svolte dopo lo svolgimento degli Esami di Stato entro la fine di luglio.

Per le categorie BES, (che sono riferimento nella Direttiva MIUR del 27.12.2012, nella CM 8/prot. 561 del 2013, nel DM 12 luglio 2011 sui DSA/Linee-guida, nelle direttive e CCMM USR Campania 13.6.2013 e conseguenti disposizioni in materia) la vigente normativa classifica le tipologie e fornisce indicazioni specifiche e, come indicato dal D.L. 104 del 12.09.2013, in armonia con le vigenti disposizioni in materia, i singoli Consigli di Classe possono formulare percorsi personalizzati (PEI e PEP) con l'obiettivo di personalizzare il raggiungimento dei requisiti minimi che sono imprescindibili. La normativa vigente e le CM sugli esami di Stato stabiliscono differenti forme di certificazione in relazione alla gravità dei casi certificati e alle dispense richieste come da norma. La valutazione del comportamento (condotta) viene attribuita collegialmente dal consiglio di classe su proposta del docente coordinatore/Tutor della classe, è espressa in decimi e concorrerà alla valutazione complessiva dello studente; essa determinerà, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

## Credito Scolastico

La normativa sugli Esami di Stato prevede l'attribuzione del credito scolastico a fine anno negli ultimi tre anni di corso secondo la seguente tabella esplicativa (D.P.R. 323 del 23-7-98):

### TABELLA A

dal D.M. 42 del 22/05/07

Media dei voti	Credito Scolastico-Punti		
	III anno	IV anno	V anno
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7<M<8	5-6	5-6	6-7
8<M<10	6-8	6-8	7-9

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

### Alunni con giudizio sospeso

L'alunno può totalizzare per l'ammissione all'anno successivo al massimo tre insufficienze (salvo casi eccezionali deliberati dal singolo Consiglio di Classe e debitamente motivate e documentate) da riparare anche frequentando corsi e sportelli che la scuola rende disponibili. A luglio si svolgeranno le prove per valutare il superamento delle lacune che hanno determinato la sospensione del giudizio. Gli alunni che non supereranno tutte le insufficienze non possono accedere all'anno successivo.

## REGOLAMENTI

I regolamenti sono previsti dalla vigente normativa in materia scolastica

Il funzionamento degli Organi Collegiali a vario livello (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti e Consigli di classe) è regolato dalla vigente normativa e dalle direttive emanate dal MIUR.

I regolamenti concernenti la vita scolastica, i quali coinvolgono Scuola, Famiglie e Studenti traggono anch'essi origine dalle disposizioni ministeriali e normative ed hanno lo scopo di regolare la vita scolastica avendo nella collaborazione della famiglia un riferimento di fondamentale importanza e validità per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e di crescita responsabile e civile dell'alunno.

La scuola supporta le azioni di collaborazione e di aiuto volti al singolo studente oltre che alla collettività studentesca, anche attraverso colloqui con il corpo docente o col DS:

- per materia, a livello individuale, nei giorni di ricevimento mensile o su richiesta concordata tra famiglia e docente per affrontare tematiche e problematiche specifiche o circoscritte;
- colloqui Scuola-Famiglia con cadenza trimestrale;



- comunicazioni dirette attuate attraverso: fonogrammi, comunicazioni scritte e/o convocazioni dei genitori per rappresentare criticità e sollecitare collaborazione attiva;
- per alunni in obbligo scolastico, dinanzi a dinieghi della famiglia o ripetute disattenzioni di richieste concernenti la regolarità della frequenza, la Scuola segue le disposizioni di legge informando i competenti OO territoriali.

In ogni momento i genitori possono monitorare la frequenza dei propri figli in quanto viene loro fornita una password che permette di accedere – tramite il sito web dell’istituto – alle informazioni desiderate. In ogni caso, allorché il numero di assenze e la frequenza individuale delle discipline diventa preoccupante ai fini della validità dell’anno scolastico, vengono informati i genitori o gli alunni se maggiorenni.

Con l’entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. Il regolamento d’istituto è l’attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni .

Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d’istituto e piano dell’offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione.

La stesura dei regolamenti viene affidata dal CD ad una commissione che tiene conto delle vigenti disposizioni in materia e delle specificità della istituzione scolastica. Della Commissione fa parte almeno un rappresentante di Docenti di Diritto ed Economia e la Funzione Strumentale di supporto agli alunni (Area 4).

La sottoscrizione del regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica.

Il Piano dell’Offerta Formativa e il Regolamento d’Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell’ambito dell’autonomia scolastica.

Il regolamento – nelle sue varie esplicazioni – fornisce indicazioni sulla partecipazione alla vita scolastica e individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le sanzioni previste per queste mancanze; le sanzioni alternative; regolare la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell’Organo di Garanzia interno; determinare le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche sulle scelte in tema di programmi, didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri, ecc.... individuare le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell’organizzazione delle attività, ecc. ...

Nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni programmatiche contenute nel P.O.F, il regolamento interno si prefigge lo scopo di delineare un quadro operativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell’Istituto.

**Il regolamento di Istituto** è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

La scuola annualmente definisce gli obiettivi educativi e didattici della programmazione del biennio, del triennio e del quinto anno attraverso lo studio dell'ambiente, l'analisi della situazione, il confronto e il dibattito tra le componenti nell'ambito degli OO.CC., chiamati ad esprimersi secondo le loro funzioni e competenze. La convocazione degli OO.CC. avviene con comunicazione scritta emessa 5 giorni prima della data di convocazione – salvo casi di eccezionale urgenza -; essa indica: data, orario, luogo e ordine del giorno.

Sono previste riunioni delle commissioni nei mesi di Settembre-Ottobre – e su richiesta in qualsiasi periodo dell'a.s. - per proporre ed elaborare progetti ed interventi didattici; due incontri docenti-genitori durante l'anno scolastico in orario pomeridiano, eventuali riunioni dei Consigli di classe straordinari, qualora se ne ravvisi la necessità.

La scuola può convocare i genitori per evidenziare elementi problematici per la didattica e/o la frequenza e/o il comportamento.

Comunicazioni possono essere svolte anche con fonogramma e in forma scritta.

I docenti, inoltre, ricevono i genitori una volta al mese in orario antimeridiano, mentre un incontro a trimestre consente ai genitori in orario pomeridiano d'incontrare tutti i docenti per ricevere informazioni sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni; e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità/utilità legata a questioni riguardanti l'allievo.

Le sedute del Consiglio d'Istituto si effettuano per l'intera durata dell'anno per assolvere a mansioni ad esso attribuite e che si esplicano anche nei periodi di sospensione delle lezioni.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, pertanto anch'essa opera nell'intero arco dell'anno, inclusi i periodi di sospensione delle lezioni quando necessario. Gli atti del Consiglio d'Istituto sono a disposizione di tutti coloro che hanno diritto.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

(art.3 DPR 21 novembre 2007 n. 235)

Il Patto di corresponsabilità è previsto dal DPR 249/1998; Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235; esso ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

La collaborazione della famiglia e dello stesso alunno sono fondamentali per il buon esito delle pratiche scolastiche e per raggiungere gli obiettivi fissati nel POF

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Considerato che :

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; la legge attribuisce in primis ai genitori il dovere di educare i figli (art.30 Cost., artt.147, 155, 317 bis c.c.), l'obiettivo del presente Patto è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e il rispetto dei diritti e dei doveri verso tutti i componenti della comunità scolastica, nonché il rispetto del patrimonio scolastico, sottoscrivono :il presente patto educativo di corresponsabilità valido per tutti gli anni di permanenza dello studente nell'ITN "Bixio".

## Il genitore si impegna a

- Conoscere i documenti fondamentali dell'Istituto (POF, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Contratto formativo) pubblicati all'albo e sul sito web della scuola, [www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com),
- Vigilare sul comportamento dello studente, sulla puntualità nell'ingresso e nell'uscita dall'istituto, nonché sul suo abbigliamento che deve essere consono e rispettoso dell'ambiente; Collaborare con la scuola nella verifica dell'esecuzione dei compiti assegnati e sollecitare l'osservanza da parte dello studente dei doveri esplicitati nel regolamento d'Istituto e nel Contratto Formativo.
- Collaborare con la scuola per il superamento delle difficoltà organizzative e didattiche evidenziandole nelle sedi opportune;
- Partecipare alle attività scolastiche intervenendo agli incontri con i docenti ed agli organi collegiali nei quali sono presenti;
- Monitorare i progressi dello studente contattando frequentemente i docenti e/o il coordinatore della classe;
- Essere consapevoli che le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari come indicato nel Regolamento di Istituto, sez. Regolamento di disciplina;
- Condividere con la scuola l'irrogazione delle sanzioni finalizzate al recupero dello studente;
- Controllare la frequenza ai corsi di recupero obbligatori o dare tempestiva comunicazione motivata nel caso di non volersene avvalere;
- Autorizzare l'eventuale uscita anticipata determinata da causa di forza maggiore e/o impossibilità di sostituzione del docente assente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'ITN "Bixio" e responsabile gestionale, si impegna a garantire i diritti degli studenti e dei genitori e ad intraprendere ogni opportuna iniziativa per eliminare o ridurre eventuali inadempienze da parte della scuola.

Piano di Sorrento, lì.....

Il genitore/affidatario/Esercente patria potestà.....

Il Dirigente Scolastico.....

## Contratto Formativo

Il contratto formativo è la base di un rapporto costruttivo tra le tre componenti che interagiscono nella scuola: docenti, studenti, genitori. E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi d'istituto e i genitori. Il contratto formativo costituisce il patto indispensabile con il quale lo studente diventa protagonista attivo e responsabile del processo di apprendimento.

I docenti si impegnano a:

- Svolgere in modo corretto e puntuale la propria funzione docente;
- Rispettare gli studenti, le famiglie e il personale della scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;

- Esplicitare la propria offerta formativa, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Informare studenti e genitori sul proprio intervento educativo e sul livello di apprendimento degli studenti;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina e dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- Realizzare un clima di relazioni positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto di ogni componente della comunità scolastica.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto e dei docenti;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto-Disciplina, pubblicato all'albo e sul sito web [www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com) ; essere informati sulle sanzioni previste;

- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, rispettando compagni e il personale della scuola, le diversità personali e culturali;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- Adottare un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico;
- Essere provvisti del materiale necessario per le lezioni e partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Partecipare alle attività di recupero e/o sostegno (pausa didattica, recupero in itinere, corsi, sportello didattico) in orario curricolare e/o extracurricolare attivate dai docenti e deliberate dagli OO.CC.;
- Usufruire di due giustificazioni a trimestre, che saranno accettate solo se presentate all'inizio delle lezioni;
- Favorire le comunicazioni scuola/famiglia;
- Partecipare regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto;
- Collaborare al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, consigli e colloqui;
- Controllare con regolarità le assenze dei propri figli, contattando anche la scuola per accertamenti e utilizzando il sito [www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com), per conoscere in tempo reale la situazione;
- Evitare l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, che di fatto riducono le opportunità formative offerte dalla scuola;

- Conoscere il Regolamento d'Istituto compreso il Regolamento di disciplina, pubblicati all'albo e sul sito [www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com), e collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;

## Regolamento di Istituto-Disciplina

### Articolo 1- Vita della comunità scolastica

1. L'Istituto Nautico "Nino Bixio" garantisce la formazione e l'educazione mediante lo studio e l'acquisizione di competenze specifiche di carattere professionale nonché lo sviluppo della coscienza critica. Tutti i componenti della comunità scolastica sono protagonisti e responsabili della realizzazione delle finalità educative d'istituto informate ai principi della Costituzione Italiana e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. A tal fine, nel rispetto delle differenze dei ruoli, delle competenze e delle funzioni, si impegnano a garantire e realizzare il diritto allo studio, la formazione del cittadino, lo sviluppo delle potenzialità soggettive e la rimozione degli ostacoli nelle situazioni di svantaggio.
2. L'Istituto Nautico si pone in rapporto di interazione e cooperazione con la più vasta comunità civile e sociale in cui opera. Sul piano educativo, cura la relazione dell'insegnante con gli studenti e le famiglie al fine di facilitare lo sviluppo armonico integrale dei giovani studenti e favorire in loro la maturazione dell'autocoscienza, del senso di responsabilità ed autonomia individuale. Persegue il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali specifici nel rispetto delle modalità e dei tempi soggettivi di apprendimento.
3. I componenti tutti della comunità scolastica si impegnano a garantire il rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione di tutti i fruitori del servizio scolastico indipendentemente dall'età e dalle condizioni personali e sociali.

### Articolo 2 - Diritti

- 1.Sul piano didattico l'Istituto garantisce la continuità dell'apprendimento attraverso un'azione didattica di carattere orientativa che si fonda sul riconoscimento dell'identità di ciascuno e delle specifiche modalità di apprendimento. La scuola garantisce inoltre una adeguata informazione e favorisce lo sviluppo di tematiche e percorsi didattici autonomamente proposti dagli studenti.
2. La scuola favorisce la cooperazione tra gli studenti e promuove azioni di solidarietà secondo attività di carattere trasversale suggerite dalle situazioni particolari.
3. L'Istituto garantisce il diritto di tutti alla riservatezza sui dati personali raccolti sia in via istituzionale che attraverso colloqui riservati, comunicazioni personali nonché attraverso la stessa relazione docenti-studenti. Tuttavia, qualora se ne ravvisasse la necessità, i docenti potranno utilizzare tali dati per comunicazioni riservate alle famiglie al fine di perseguire obiettivi di tutela dei minori e per affrontare situazioni di disagio.
4. Tutti gli studenti riceveranno ,al ritiro del libretto delle assenze, il presente Regolamento di disciplina unitamente allo Statuto degli studenti contenuti nel Regolamento d'Istituto, al fine di informare tutti sulle norme che regolano la vita della scuola. Il presente regolamento è pubblicato sul sito della scuola,[www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com).

5. Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale della scuola faciliteranno la responsabile partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto attivando le scelte di loro competenza e favorendo la consultazione e le proposte di tipo didattico ed organizzativo.

6. I docenti si impegnano a garantire a tutti gli studenti che la valutazione delle loro esercitazioni didattiche sarà comunicata nei tempi strettamente necessari e sarà debitamente motivata e verificabile secondo criteri di trasparenza. La valutazione stessa sarà in ogni caso finalizzata a far acquisire agli studenti criteri e capacità di autovalutazione sulla base di parametri oggettivi.

7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad un insegnamento che tenga conto dei modelli e dei ritmi di apprendimento nonché delle loro esigenze di vita; inoltre hanno diritto a scegliere liberamente tra attività curriculari integrative e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, nei limiti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

8. L'Istituto si fa garante, per gli studenti stranieri, del diritto al rispetto della vita culturale e religiosa e promuove attività di accoglienza della loro lingua e cultura, favorendo la realizzazione di attività interculturali.

9. L'Istituto Nautico, in applicazione dell'Art.2 comma 8 dello Statuto, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un servizio educativo didattico di qualità fondato sull'accoglienza della persona dello studente e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nonché sul rispetto delle diversità e delle situazioni di handicap e di DSA; b) percorsi formativi integrativi e la valorizzazione di proposte e iniziative assunte dagli studenti; c) uno Sportello Didattico finalizzato a sostenere l'area del recupero e dell'approfondimento didattico nonché del confronto culturale tra docenti ed allievi; d) l'accesso responsabile alle nuove tecnologie didattiche in dotazione dell'Istituto e di tutta la strumentazione utile alla formazione culturale e professionale.

10. L'Istituto disciplina con proprio Regolamento il diritto degli studenti di associazione e riunione garantendo lo svolgimento delle assemblee di classe e d'Istituto Tale Regolamento garantisce e disciplina il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola favorendo anche legami di continuità con ex studenti, secondo modalità da concordarsi di volta in volta con i responsabili e in ogni caso al di fuori degli orari di svolgimento delle attività scolastiche.

11. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il coordinatore del CdC si fa carico di illustrare alla classe il

POF e recepisce osservazioni e suggerimenti che vengono posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di val 9. L'Istituto Nautico, in applicazione dell'Art.2 comma 8 dello Statuto, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un servizio educativo didattico di qualità fondato sull'accoglienza della persona dello studente e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nonché sul rispetto delle diversità e delle situazioni di handicap e di DSA; b) percorsi formativi integrativi e la valorizzazione di proposte e iniziative assunte dagli studenti; c) uno Sportello Didattico finalizzato a sostenere l'area della valutazione. La

valutazione è tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

### Articolo 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio relativamente allo studio domestico, allo svolgimento dei compiti, alle verifiche ed alla partecipazione cooperativa di classe, nel rispetto di quanto esplicitato nel contratto formativo e del Patto educativo di corresponsabilità. Ciò costituisce elemento fondamentale nella costruzione del proprio curriculum scolastico anche in riferimento alla normativa sui crediti formativi. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.

2. Gli alunni devono portare quotidianamente sussidi idonei (diario, quaderno) per la comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che esigono per se stessi, mantenendo in ogni caso, anche in situazioni di conflitto, un corretto atteggiamento sul piano verbale e comportamentale.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dal Regolamento d'Istituto.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità di vita della scuola. 7. Al cambio del blocco orario, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, nei laboratori.

8. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione del docente.

9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

10. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri

11. Nelle aule, nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

12. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici signaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

13. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.

14. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, per l'iscrizione ai corsi di nuoto, ai corsi di vela dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

16. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o della Provincia saranno invitati a risarcire i danni secondo tabella deliberata dal Consiglio d'Istituto. Per i danni provocati ai muri (imbrattamenti, buchi ecc.) delle aule, dei corridoi e del vano scale, l'alunno responsabile dovrà risarcire in base all'entità indicata dalla ditta che dovrà eseguire il lavoro.

17. È fatto divieto assoluto dell'uso dei cellulari durante le ore di lezione.

18. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

#### **Articolo 4- Assenze, Ritardi, Uscite anticipate, Giustificazioni degli alunni**

##### **a) Assenze**

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

2. La giustificazione va presentata alla scuola al rientro, solo eccezionalmente essa potrà essere inderogabilmente consegnata il giorno successivo.

Il secondo giorno dopo l'assenza gli alunni senza giustificazione non saranno ammessi in classe.

3. Per la giustificazione delle assenze dovrà essere usato solo il libretto fornito dalla scuola, recante la firma del genitore o di chi ne fa le veci.

4. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro quanto indicato al comma 2 del presente articolo 4, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci; se maggiorenne dovrà giustificare direttamente al Dirigente Scolastico. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte



alle famiglie anche degli alunni maggiorenni ed adottare opportuni provvedimenti. Le assenze superiori ai 5 giorni che non siano per malattia vanno giustificate al momento dell'ingresso in classe da una dichiarazione scritta del genitore per i minorenni, in cui lo stesso si assume ogni responsabilità civile e penale per dichiarazioni mendaci. I maggiorenni dichiarano a propria firma. Per gli alunni del triennio ai fini dell'assegnazione del punteggio del Credito Scolastico le assenze non potranno superare il 10% dei giorni di lezioni effettivi dell'intero anno scolastico, escluse le assenze dovute a motivi di salute, documentate con certificato medico, da consegnare al docente che giustifica l'assenza al rientro in classe; il superamento di detto limite comporta l'attribuzione del punteggio minimo della fascia. Per la validità dell'anno scolastico, e connessa alle assenze, valgono le disposizioni di Legge e quelle emanate dal competente Ministero.

5. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire personalmente a prelevare lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento) 6. In caso di astensione collettiva delle lezioni, tale astensione non può essere giustificabile, gli alunni minorenni devono presentare ai docenti sul proprio libretto, l'avvenuta conoscenza delle famiglie, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia, particolarmente dei C.d.C. per i riscontri che tali assenze ingiustificate potranno avere sul voto di condotta. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

#### b) Ritardi

L'ingresso in istituto è consentito dalle ore 8.05 alle ore 8.10, dopo tale orario il portone sarà chiuso. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza sugli alunni prima del loro ingresso in Istituto.

Eccezionalmente il D.S. o un suo delegato può concedere l'ingresso alle ore 9.00 da giustificare per iscritto entro le 24 ore. Non sono ammessi ritardi né uscite anticipate. Deroga a queste disposizioni si verificherà solo per gravi ed eccezionali motivi, opportunamente documentati (visite mediche, difficoltà nei trasporti) e/o ad insindacabile giudizio del Dirigente o di un suo delegato. Un collaboratore scolastico ritira a partire, dalla seconda ora in ogni classe, giorno per giorno, un'apposita scheda in cui i docenti della prima ora segnano assenze e ritardi che sono poi registrati in segreteria alunni.

Inoltre per ogni classe il docente non deve consentire agli studenti di uscire più di uno per volta. La mattina gli studenti devono trovarsi in aula in perfetto orario, in abbigliamento consono (non sono ammessi pantaloni corti, e ciabatte o abiti discinti per le ragazze) in modo da consentire al docente della prima ora di controllare le assenze, di verificare le giustificazioni e di iniziare la lezione in orario.

#### **Articolo 5 - Disciplina**

1. Il presente articolo individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento al precedente Articolo 4, prevede le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle ed il relativo procedimento secondo i criteri previsti dall'Art.4 dello Statuto degli studenti.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al

recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari:

a) cause di discontinuità e interruzioni del processo educativo con azioni che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni, compresi i ritardi reiterati non giustificabili per cause oggettive e l'uso del telefono cellulare;

b) danneggiamenti prodotti alle suppellettili, all'edificio e alle attrezzature nonché situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone nell'istituto o durante le visite guidate e i viaggi di istruzione;

c) comportamenti di violazione delle leggi dello Stato (in particolare: L.11/11/1975 n° 584 relativa al divieto di fumo in luoghi pubblici).

d) comportamenti scorretti sul piano verbale o fisico ossia reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana come ingiurie, minaccia e/o percosse, violazione della privacy anche con l'uso improprio del cellulare;

e) comportamenti scorretti e/o reati che determinano concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. violenza privata, incendio o allagamento);

f) situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

g) comportamenti recidivanti per i quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

### Sanzioni

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri e ostacolano la civile e serena convivenza e la collaborazione costruttiva all'interno della scuola, sono previste sanzioni.

Dopo l'accertamento delle responsabilità si ci attiene alla disposizione del provvedimento disciplinare con l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Per le infrazioni di cui all'art. 5 comma 4 e 5 sottocomma d, e, f, g le sanzioni disciplinari vengono deliberate con esplicita motivazione dagli OO CC competenti convocati appositamente entro 7 giorni dall'accaduto. I provvedimenti si applicano il giorno successivo all'irrogazione della sanzione. Il presente regolamento stabilisce le sanzioni per gli alunni.

Per comportamenti ripetutamente scorretti si valuterà la possibilità di vietare la partecipazione ad attività esterne incluso il viaggio d'istruzione (dal I al V anno).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 comma 2 dello Statuto). La responsabilità è personale.

## Principi ispiratori

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, previa autorizzazione dei genitori.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline ma potrebbe comportare, alla luce delle nuove disposizioni, la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di maturità.

Vi è una correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione.

### Classificazione delle sanzioni ed organi competenti ad erogarle

Sanzioni	Organi competenti
A1- richiamo verbale	Docente o D.S. o suo delegato
A2- richiamo scritto	Docente o D.S. o suo delegato
A3- ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	D.S. o suo delegato
A4- censura scritta con segnalazione alla famiglia	D.S. o suo delegato
A5- esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività didattiche integrative realizzate fuori sede, pur con obbligo di frequenza in istituto	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
B- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
C- sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
D- sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
E- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
F- risarcimento monetario e/o riparazione del danno ( sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni)	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

I provvedimenti indicati con la tipologia A riguardano sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. I provvedimenti, A2, A3, A4, A5 sono riportati sul registro di classe.

Le altre sanzioni sono riportate anche sul fascicolo personale dell'alunno e seguono lo studente in occasione di trasferimento ad altra scuola.

Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale).

In tali circostanze si opera con un "omissis" sull'identità delle persone coinvolte.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.

I provvedimenti che comportano una formulazione scritta saranno tenuti presenti dal Consiglio di Classe per la formulazione del voto quadrimestrale di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.

### Correlazione tra sanzioni e infrazioni

A1) richiamo verbale: per infrazione lieve relativa alla frequenza, all'assolvimento dei doveri scolastici e al corretto comportamento nell'ambito dell'istituto.

A2) richiamo scritto: per infrazione lieve (di cui al punto A1), ma ripetuta.

A3) ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità relativa alle assenze non adeguatamente giustificate, al mancato rispetto verso le persone e alla mancata cura degli ambienti e delle attrezzature.

A4) censura scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità di cui al punto A3, ripetuta.

A5) esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività didattiche integrative: infrazioni gravi quando, nonostante richiami e sanzioni precedenti, perdura un atteggiamento scorretto tale da pregiudicare il sereno svolgimento delle attività in oggetto. In questo caso permane l'obbligo di frequenza in istituto per lo svolgimento di attività socialmente utili.

B) sospensione fino a 15 giorni: infrazioni gravi e/o reiterate consistenti in comportamenti che provocano danno e offesa alle persone e danneggiamento doloso o colposo delle attrezzature e strutture.

C) sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni: nel caso ricorrano le due condizioni seguenti, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nel caso si configurino reati, su questi indagherà e deciderà la competente Autorità, mentre la scuola adotterà le misure previste dal MIUR attraverso disposizioni e circolari proprie nonché da regolamenti riguardanti gli studenti, incluso lo statuto degli studenti e delle studentesse.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) sospensione fino al termine dell'anno scolastico: nel caso ricorrano le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi: nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

F) risarcimento monetario e/o riparazione del danno (come sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni): in caso di infrazione consistente in danneggiamenti dolosi o colposi ad ambienti, strutture, attrezzature.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/09 "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.[...]. La valutazione del comportamento è espressa in decimi[...].

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". (art.2 "Valutazione del comportamento degli studenti" D.L. n. 137 - 1/9/2008).

## **Articolo 6 - Impugnazioni**

1.Per eventuali impugnazioni contro l'irrogazione delle sanzioni di cui al precedente articolo, è ammesso ricorso scritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori,studenti), entro 15 giorni dalla data di comunicazione della sanzione, all' Organo di garanzia d' istituto, secondo l'art. 5 dello Statuto.

2. La decisione relativa al ricorso presentato deve essere assunta entro dieci giorni dall'O.G.

L'Organo di Garanzia è composto dai seguenti membri effettivi designati dal Consiglio d'istituto su proposta delle varie componenti; per ognuno di essi vengono anche indicati due membri supplenti:

un rappresentante degli studenti

un rappresentante dei docenti

un rappresentante dei genitori

il Dirigente Scolastico, membro di diritto, che lo presiede

I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto, quanto ai genitori e agli insegnanti, e per un anno, quanto agli studenti. Fino alla designazione del nuovo componente resta in carica il precedente componente, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

In prima convocazione l'Organo di Garanzia delibera validamente se sono presenti tutti i membri. In seconda convocazione può funzionare anche solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le delibere dell'Organo di Garanzia sono validamente assunte quando, pur in presenza di astensioni, la maggioranza dei presenti (maggioranza semplice) esprime parere favorevole.

L'Organo di Garanzia decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse – anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Chiunque abbia interesse, per violazioni del presente Regolamento e/o di quello di cui al DPR 249 del 24-6-1998, modificato dal DPR 235 del 21-11-2007, può presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, per via gerarchica.

3. Per ogni altra disposizione si ci attiene al disposto normativo vigente.

### REGOLAMENTO DEL GRUPPO GLHI

Regolamento Gruppo GLH e attività per BES: trova riferimento normativo nella Legge 104/1992, nella Legge 170/2010, nella CM 27.12.2013 e relative disposizioni, linee-guida e suggerimenti. Esso individua, coi livelli di competenze e di intervento, gli organi che operano avendo anche nelle istituzioni sanitarie competenti per territorio un riferimento non solo normativo ma soprattutto di supporto alla programmazione, progettazione ed attuazione del percorso scolastico e formativo.

1) Il gruppo GLHI, ovvero Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica per alunni con Handicap, Disturbi Specifici d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, presso l'Istituto Nino Bixio di Piano di Sorrento, è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e con BES (CM.del 27/12/2013), questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010, relativo decreto attuativo e linee-guida. Esso è composto da:

-Dirigente Scolastico, che lo presiede o, in sua assenza, il vicario o secondo collaboratore della dirigenza; -Docenti Coordinatori delle classi frequentate dagli alunni diversamente abili, con DSA e BES -Docenti di sostegno, uno dei quali redige la verbalizzazione delle sedute; -1 rappresentante di genitori dei ragazzi diversamente abili; -1 rappresentante dei genitori di alunni con diagnosi DSA che abbia presentato regolare documentazione diagnostica rilasciata dalla competente ASL territoriale di riferimento; -1 rappresentante degli operatori scolastici, che possono occuparsi degli alunni diversamente abili; -1 Rappresentante degli studenti eletti nel C.I.; -1 operatore sociale e/o sanitario che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni diversamente abili per conto dell'Amministrazione locale e da questa indicato.

-1 rappresentante dei genitori per alunni con BES

Competenze del gruppo GLHI:

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L.104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Nelle competenze del gruppo di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli accordi di programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con Enti Locali.

Il GLHI si impegnerà nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità

2) Il gruppo GLHI si può riunire in seduta: plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con partecipazione dei componenti di cui alle lettere a, b, c del punto precedente), dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o docenti interni all'istituto.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari costituiscono riunioni del gruppo H in seduta dedicata e vengono comunicati al referente, verbalizzati e inseriti nel fascicolo dell'alunno

3) Le riunioni: sono convocate dal Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta va redatto apposito verbale redatto da uno dei docenti di sostegno con funzione di verbalizzante della seduta. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il gruppo GLHI – attraverso suoi componenti – partecipa alle riunioni dipartimentali e disciplinari generali per fornire eventuali indicazioni e suggerimenti circa gli obiettivi minimi che gli alunni diversamente abili e DSA e BES devono raggiungere. Possono essere organizzati anche incontri tra il gruppo GLHI e i genitori dei ragazzi diversamente abili o con diagnosi DSA e BES per agevolare l'integrazione nell'Istituto al di fuori dell'orario di lezione; dette riunioni sono presiedute dal DS o da uno dei due collaboratori dello staff dirigenziale. Le riunioni vanno verbalizzate; i referenti daranno informativa ai rispettivi Consigli di classe e ai genitori degli alunni nel caso siano direttamente interessati dagli argomenti discussi

4) Competenze del gruppo H

a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili; b) proporre un calendario di massima delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che concernono gli alunni diversamente abili; c) definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF nonché di quanto stabilito dalle linee-guida di cui al regolamento attuativo della L. 170/2010; d) formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili; e) proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni diversamente abili o ai docenti che se ne occupano; f) archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità; g) svolgere azione di informazione e di sensibilizzazione del corpo docente verso le problematiche di interesse del gruppo H; h) in sede dipartimentale e

nelle riunioni interdisciplinari e disciplinari di programmazione annuale fornire elementi utili a delineare gli obiettivi minimi da raggiungere da parte di alunni diversamente abili o con diagnosi DSA nel rispetto delle vigenti disposizioni normative i) fornire ai vari CC elementi utili ad elaborare ed attuare quanto previsto dalla L. 170/2010 e dalle linee-guida relative allegate al D.M. 12.7.2011 e riguardanti alunni con diagnosi DSA.

5) Competenze dei Docenti collaboratori del gruppo GLH: L'unno BES è individuato secondo la citata CM 8/13 sulla base di elementi oggettivi (come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Il patto di corresponsabilità sarà sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci. a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica della Commissione; b) collaborare ad informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili e sulle procedure previste dalla normativa; c) tenersi aggiornati sulla normativa e sulle relative applicazioni in materia scolastica; d) informare i CC su tematiche affrontate relativamente ad alunni delle rispettive classi e) fornire anche a livello dipartimentale e disciplinare elementi utili alle programmazioni annuali affinché queste recepiscano quanto disposto dalle vigenti normative riguardanti alunni con diagnosi DSA ed alunni diversamente abili.

6) Competenze degli Insegnanti di sostegno: a) seguire l'attività educativa e didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe e del Gruppo H; b) redigere le bozze del PEI e del PDF da presentare al Consiglio di Classe, ai genitori e/o agli operatori sanitari e raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite; c) redigere il PEI e il PDF in versione definitiva; d) partecipare ai Consigli di Classe, al gruppo H e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; e) collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa.

f) Comunicare al Referente le riunioni con esperti esterni e verbalizzarne il contenuto. 7) Competenze dei Consigli di Classe GLHO che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES Ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili H ed alunni BES e alunni DSA (questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010 e relativo decreto attuativo) e ferme restando le mansioni dei docenti di sostegno stabilite dalla vigente normativa, i Consigli di Classe GLHO devono:

a) essere informati ed informarsi su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o destinatario di diagnosi DSA; b) essere informati delle procedure previste dalla normativa; c) discutere e approvare la bozza del PEI e degli interventi di cui alla L. 170/2010 attenendosi alle disposizioni normative e procedurali per quanto concerne anche il coinvolgimento della famiglia nelle azioni specifiche nelle quali essa va coinvolta; d) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno attraverso la formulazione di un progetto di vita condiviso con la famiglia; e) tenere conto del regolamento attuativo e delle linee guida pertinenti la L. 170/2010 e delle indicazioni programmatiche emanate dal MIUR attraverso le linee-guida ed il regolamento attuativo della citata legge per quanto concerne alunni con diagnosi DSA.

8) Competenze dei Coordinatori dei Consigli di Classe che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES a) partecipare agli incontri del gruppo GLHO; b) raccogliere dai membri del Consiglio di Classe e diffondere tra gli stessi le informazioni concernenti gli alunni diversamente abili e quelli con diagnosi DSA e BES, nonché informarli sulle attività dell'Istituto che li riguardano;



c) mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno diversamente abile DSA e BES - e i membri del gruppo GLHO.

9) Competenze dei singoli docenti che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES: a) essere informati e tenersi aggiornati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o con diagnosi DSA e BES; b) essere informati delle procedure previste dalla normativa; c) segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno, al Docente collaboratore del gruppo GLH qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES; d) redigere il piano disciplinare per la propria materia da allegare al PEI, secondo le indicazioni del gruppo GLH tenendo presenti le indicazioni ministeriali e quelle relative al regolamento attuativo e dalle linee guida di cui alla L. 170/2010; e) contribuire – in ambito di programmazione disciplinare e dipartimentale – alla individuazione degli obiettivi minimi imprescindibili, in tale azione avvalendosi sia della collaborazione dei docenti di sostegno sia, per quanto attiene le diagnosi DSA – dei disposti ministeriali e normativi di cui alla L. 170/2010 e del relativo regolamento attuativo e delle linee-guida. 10) Validità del Regolamento Il presente regolamento ha validità per il corrente anno scolastico e fino a subentro di normative che possano modificarne contenuto e forma. Se non oggetto di specifica delibera del CI, esso si intende, ad ogni anno scolastico successivo, tacitamente rinnovato nell'applicazione ed attuazione.

#### **PATTO FORMATIVO PER ALUNNI H-DSA e BES**

Ai sensi della normativa vigente del 27/12/2012 riguardante *“gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali”* e successive linee-guida e disposizioni ritenendo indispensabile la collaborazione attiva e costruttiva tra Famiglia e Scuola coi soggetti coinvolti a vario livello per:

- Promuovere il successo FORMATIVO degli alunni H e con DSA e BES;
- Stimolare la collaborazione tra scuola-famiglia per facilitare la condivisione di strategie utili alla realizzazione di percorsi di studi;
- Evitare atteggiamenti di marginalizzazione o risposte che non riconoscono lo status di alunno H e con DSA o BES;
- Riconoscere **l'Istituto Superiore “Nino Bixio” al fine di:**
- Rispettare i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti

#### **adotta il seguente Patto Formativo**

(rif. Delibera C.D. del \_\_\_\_\_ Delibera C.I. N° del \_\_\_\_\_)

#### **E pertanto gli studenti si impegnano a:**

- Rapportarsi in modo corretto ed educato con insegnanti e compagni;
- Essere disponibili al dialogo e rispettosi delle opinioni altrui;
- Avere cura di portare il materiale richiesto e gli strumenti compensativi utili per seguire l'attività didattica come: computer personale, calcolatrice, mappe, tabelle etc....
- Partecipare al lavoro in classe, chiedendo di continuo spiegazioni e aiuto;
- Prendere nota dei compiti assegnati e un apposito diario per comunicazioni scuola famiglia;
- Essere puntuali e ordinati nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Rispetto degli orari scolastici, dell'ambiente scuola;

#### **Gli insegnanti si impegnano a:**

- Accogliere con sensibilità e attenzione gli alunni H e con DSA e BES e creare all'interno della classe un clima relazionale fondato sul rispetto e la collaborazione;
- Designare all'interno del CdC, la figura del “Tutor” con funzioni consultive

- Analizzare la certificazione di “Valutazione Diagnostica” e presentate dalla famiglia nonché le motivazioni che hanno spinto ad evidenziare un caso H di DSA o BES – laddove prevista - per poter poi procedere alla stesura di un programma personalizzato che tenga conto dei bisogni dello studente anche secondo le indicazioni fornite dagli eventuali esperti che hanno in affidamento l’alunno;
- Individuare gli obiettivi didattici minimi che l’alunno è in grado di raggiungere tenendo presente che, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi sono stabiliti in relazione al titolo rilasciato – che dà accesso al mondo del lavoro come da accordi tra MIT e MIUR -; nel caso di istituto di logistica e trasporti del settore marittimo i minimi sono quelli indicati nella STCW;
- Sostenere l’autostima del ragazzo al fine di evitare, da parte di quest’ultimo, reazioni di chiusura depressiva unite a reazioni antisociali;
- Fornire l’aiuto necessario per apprendere, usando strategie alternative per raggiungere gli standard indicati e gli obiettivi perlomeno minimi;
- Applicare misure dispensative-compensative previste dalla normativa e dalla valutazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Verificare le conoscenze, le competenze e le capacità attraverso prove personalizzate precedentemente segnalate sul diario;
- Informare regolarmente la famiglia sugli aspetti didattici e relazionali dello studente attraverso comunicazioni sul diario personale;
- Assegnare compiti che l’alunno - considerate le sue difficoltà di apprendimento - è in grado di svolgere;
- Evitare le verifiche a sorpresa e, se possibile, più verifiche nello stesso giorno;

#### **I genitori si impegnano a:**

- A depositare la “Valutazione Diagnostica”, stilata dai servizi sanitari competenti, presso l’istituzione scolastica precisando quali sono le figure specialistiche che hanno in trattamento l’alunno H e con DSA e BES, specificando il ruolo di questi ultimi nei confronti della scuola;
- A contattare le figure di riferimento della scuola per gli alunni H DSA e BES con il coordinatore del consiglio di classe per presentare il proprio apporto fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza delle problematiche del ragazzo;
- Controllare regolarmente le comunicazioni scuola-famiglia nel diario o in un quaderno a parte che l’alunno avrà sempre in suo possesso;
- Sostenere il percorso didattico e potenziare il lavoro domestico;
- Informare il coordinatore del Consiglio di classe di ogni variazione intervenuta nel quadro globale diagnostico, fornendo eventualmente, una documentazione aggiornata.
- Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, di rispetto, di collaborazione e di fiducia tra scuola alunno e famiglia.

#### **IL Docente referente per H DSA e BES si impegna a:**

- Raccogliere materiale informativo sui DSA, H e BES e pubblicizzarlo tra i colleghi attenendosi rigorosamente alle leggi sulla privacy;
- Offrire indicazioni in merito alle modalità di segnalazione ai servizi sanitari per gli aggiornamenti diagnostici e la richiesta di materiale digitale;
- Divulgare informazioni circa le iniziative specifiche di formazione/aggiornamento rivolte a tutti i docenti della propria istituzione scolastica;
- Formulare proposte per l’acquisto di sussidi adeguati;
- Supportare i docenti nella ricerca di soluzioni ai problemi presenti nelle classi con alunni H DSA e BES
- Costruire modalità di collaborazione con Associazioni territoriali, Enti Formativi, servizi sanitari.

#### **IL Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l’attuazione delle LINEE GUIDA approvate dal Collegio Docenti verso la sensibilizzazione degli insegnanti che operano con alunni H DSA e BES
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra gli operatori scolastici e i genitori degli alunni con H DSA e BES;
- Saper cogliere le esigenze formative degli studenti con H DSA e BES e favorirne la realizzazione

Dirigente scolastico  
Prof. Giuseppina Ferriello

---

### Comitato Tecnico Scientifico

E' un organismo che ha scopo di potenziare il legame fra Scuola e mondo del Lavoro e della Ricerca; il Comitato Tecnico Scientifico è un organo istituito dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a norma del Decreto Legge 25.6.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n°133. Il C.T.S. del Nino Bixio è stato deliberato dal C.I. il 21/12/2011 e dal C.D. il 24/1/2012. è composto da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e da Docenti con lo scopo di favorire l'innovazione dell'organizzazione e della didattica in relazione alle esigenze espresse dal mercato e dal progresso.

Il C.T.S. svolge funzioni consultive e propositive per la programmazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità; persegue il consolidamento dei rapporti fra scuola e mondo del lavoro e delle professioni ed è teso allo sviluppo ed al potenziamento di alleanze formative coi settori di riferimento della istituzione scolastica; fornisce contributi per garantire scientificità all'offerta formativa in ordine alla qualità dei saperi ed alla loro relazione col progresso tecnico e scientifico e col mondo del lavoro; propone ai competenti OO.CC. soluzioni metodologiche e di organizzazione e/o supporto didattico allo scopo di realizzare efficacemente l'offerta formativa.

### Regolamento CTS

Riferimenti normativi e premessa

*Il Comitato Tecnico Scientifico del Nino Bixio – deliberato dal C.I. il 21/12/2011 e dal C.D. il 24/1/2012 - è un organo istituito dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a norma del Decreto Legge 25.6.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n°133; è composto da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e da Docenti con lo scopo di favorire l'innovazione dell'organizzazione e della didattica in relazione alle esigenze espresse dal mercato e dal progresso.*

*Il C.T.S. svolge funzioni consultive e propositive per la programmazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità; persegue il consolidamento dei rapporti fra scuola e mondo del lavoro e delle professioni ed è teso allo sviluppo ed al potenziamento di alleanze formative coi settori di riferimento della istituzione scolastica; fornisce contributi per garantire scientificità all'offerta formativa in ordine alla qualità dei saperi ed alla loro relazione col progresso tecnico e scientifico e col mondo del lavoro; propone ai competenti OO.CC. soluzioni metodologiche e di organizzazione e/o supporto didattico allo scopo di realizzare efficacemente l'offerta formativa.*

*Ai componenti del CTS non spetta alcun compenso.*

## **Art. 1**

### *Composizione, struttura e durata*

I membri del C.T.S. esperti scientifici e tecnici individuati dai Partner sono nominati dal Dirigente Scolastico sentito il parere del Consiglio di Istituto previa analisi del *curriculum vitae*; i docenti vengono designati dal Collegio Docenti al DS per la nomina, che sarà effettuata tenendo conto delle referenze richieste nel regolamento, del *curriculum vitae* e delle esperienze svolte.

Il C.T.S. è formato da un nucleo stabile strutturale, di cui fanno parte - quali membri effettivi permanenti – componenti interni ed esterni, due dei quali sono supporti permanenti.

Il numero di componenti interni è pari a quello degli esterni.

#### Sono Componenti permanenti esterni:

4 Esponenti del campo armatoriale, uno dei quali ha funzione di supporto operativo;

1 Esponente del mondo dell'Università e della ricerca di settore pertinente;

1 Esperto di istruzione tecnica riguardante il settore marittimo, che svolga o abbia svolto compiti di funzionario di fascia superiore;

#### Sono componenti permanenti interni:

D.S., che presiede di diritto il C.T.S.;

Vicario;

Docente con esperienza nel coordinamento generale della didattica;

Docente del Dipartimento "*macchinisti*" individuato fra il Direttore o altro docente di comprovata esperienza nel settore;

Docente del Dipartimento "*capitani*", designato dal Collegio Docenti fra il Direttore o altro docente di comprovata esperienza nel settore;

Docente con esperienza nel settore "*risorsa mare*" e curatore dei corsi professionalizzanti di indirizzo, egli ha funzione di supporto operativo in collaborazione con l'omologa figura del mondo armatoriale di provata e qualificata esperienza, che abbia collaborato in attività di stage, di tirocini e della formazione aggiornata. I due supporti operativi (docente ed esperto esterno) hanno il compito di rendere attuativi e di ottimizzare gli interventi deliberati dal C.T.S., di programmare stage ed esperienze a bordo.

Su proposta del Presidente, a inizio seduta, uno dei docenti assume il ruolo di verbalizzante.

Al nucleo strutturale possono essere affiancati - in relazione a specifici argomenti o problematiche e previo assenso dei componenti permanenti del C.T.S. - membri temporanei individuati fra: Esperti, Docenti, Esponenti del mondo del lavoro, delle Capitanerie di Porto, del M.I.T., del M.I.U.R., delle Amministrazioni territoriali. Essi sono determinati con le stesse modalità dei membri permanenti.

Salvo casi in cui il CTS decida di riunirsi per acquisire contributi di docenti- anche afferenti a più aree e discipline - o esperti per affrontare tematiche complesse -, gli osservatori esterni al CTS non potranno superare - fra interni ed esterni - 1/3 dei membri effettivi (max 4 ripartiti nel complesso), salvo decisione assunta dallo stesso CTS nella riunione precedente. Nel caso dei docenti, salvo l'ultimo caso citato, essi dovranno appartenere ad aree/discipline differenti; per la loro designazione si terrà conto del curriculum e delle specificità delle competenze rispetto ai punti all'o.d.g.; dovrà, altresì, essere assicurata l'alternanza.

Alle riunioni del C.T.S. prendono parte - in qualità di osservatori - 2 studenti: 1 designato dai loro rappresentanti in Consiglio di Istituto ed 1 tra gli alunni delle classi quarte e quinte, oltre gli osservatori ed i consulenti di cui all'art. 1.

La partecipazione dei componenti temporanei sarà a titolo consultivo, la loro presenza viene comunicata al D.S. anche verbalmente prima dello svolgimento della seduta.

## **Art. 2.**

### *Durata e funzionamento*

Il C.T.S. rimane in carica tre anni; i suoi membri sono rieleggibili; si decade da membro effettivo permanente in caso di tre assenze consecutive non giustificate, per recesso, per trasferimento presso altro Istituto per quanto concerne la componente docente e il D.S..

Qualora consegua nomina superiore un componente che sia stato membro permanente effettivo del C.T.S. esperto in materia di istruzione nautica, può essere cooptato – con maggioranza assoluta - senza diritto di voto come membro aggiunto.

In caso di dimissioni di uno dei componenti o in caso di trasferimento ad altro incarico, si procede con la surroga con le stesse modalità di nomina di cui all'art.1. La durata dell'incarico, in questo caso, per chi subentra, termina con la durata del C.T.S. in carica al momento della nomina.

Il C.T.S. si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno:

- Entro il 30 settembre, per formulare proposte ai competenti OO.CC., che le attueranno attraverso l'azione didattico-formativa a vario livello (dipartimentale, disciplinare, multidisciplinare ed interdisciplinare);
- tra il 15 febbraio e il 15 marzo, per eventuali variazioni e/o consolidamenti del programma;
- entro il 25 luglio, per rendicontare l'attività svolta ed in previsione dell'a.s. successivo.
- Il C.T.S. si può, in ogni caso, riunire ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti del nucleo strutturale permanente o su convocazione del D.S..

La convocazione viene fatta dal DS a mezzo lettera raccomandata, raccomandata a mano o via posta elettronica almeno 8 giorni prima della seduta.

## **Art. 3.**

### *Finalità*

Con la istituzione del C.T.S., l'Istituto Tecnico del settore Logistica e Trasporti Marittimi "Nino Bixio" di Piano di Sorrento intende potenziare il legame Scuola-Mondo del lavoro, rinsaldare un ruolo che ha antiche e solide radici nella tradizione plurisecolare del settore marittimo della Penisola sorrentina e che, nello stesso tempo, ha espresso ben oltre i confini territoriali notevoli contributi in campo tecnico-scientifico e nella didattica, nell'arte e nella tradizione marinare e nell'economia del territorio.

Con la istituzione del C.T.S., l'I.I.S. Nino Bixio intende rinsaldare ancora di più il rapporto diretto e sinergico fra le componenti della scuola, del mondo del lavoro e del territorio, le quali operano perseguendo scopi comuni ed avendo come traguardo l'ottimizzazione dei risultati e la qualificazione in campo tecnico-scientifico dei propri studenti e diplomati.

## **Art. 4.**

### *Compiti e funzioni*

Il C.T.S. supporta l'istituto nella programmazione, nella pianificazione e nello svolgimento di attività coerenti con lo scopo e gli indirizzi generali, espressi nei precedenti articoli, attraverso interazioni convergenti verso obiettivi volti a rendere viva ed attuale la formazione in ambito scolastico e lavorativo marittimi senza perdere di vista la tradizione, le specificità e valorizzando le risorse umane e le competenze.

Il C.T.S. formula proposte agli OO.CC. in ordine ai curricula, alle attività ed alle connesse esperienze in campo lavorativo (attraverso stage, tirocini, attività laboratoriali, ecc.) con particolare riferimento alla flessibilità e alla innovazione; definisce gli aspetti tecnici e scientifici delle proposte curriculari e delle attività anche in relazione all'uso e alle dotazioni laboratoriali; assume funzioni di coordinamento e di supervisione scientifica e tecnica delle attività scolastiche a rilevanza esterna: stage, alternanza, orientamento; assume funzioni di monitoraggio e di valutazione rispetto alle attività sulle quali dà proposte.

## **Art. 5.**

### *Rapporti con gli Organi Collegiali*

- Il C.T.S. formula, in maniera autonoma, pareri al Dirigente Scolastico ed agli OO.CC. in merito al rinnovo ed all'acquisto di attrezzature di laboratorio, agli elementi di flessibilità, alle occasioni di formazione tecnica per i docenti e per gli studenti;
- formula pareri sulla coerenza tra formazione scolastica ed esigenze del mercato del lavoro;
- rileva i bisogni professionali e formativi del territorio conferendo loro valenza di orientamento per la scuola;
- propone, segue ed effettua rilevamenti su stage, tirocini formativi, alternanza scuola-lavoro. In queste materie, il CTS esprime anche valutazioni e linee di indirizzo;
- indica strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità nei campi di competenza e per i quali esso formula pareri;
- promuove e favorisce occasioni di incontro e di scambi fra Docenti, Studenti e Mondo del lavoro e della ricerca in campo tecnico e scientifico;
- esprime pareri in merito all'orientamento in entrata e in uscita.

### **Le Commissioni a.s.2013\_2014**

#### **Commissione elettorale per elezioni Cdl**

Prof. Domenico Di Prisco-prof.De Maio Antonio, Sig. Antonio Masturzo (ATA) e Sig. Paolo Iaccarino (genitore)

#### **Commissione libri di testo**

Anna Gargiulo-Giuliana Rossi-Anna Gambardella

#### **Comitato di valutazione**

Giuseppina De Vivo-Carmela Iaccarino-Giampiero Pane  
suppl. Marone Serafina (60) -Francesco Tortora

### **Informazione sulla sicurezza**

***(RSPP Prof.Alfonso Arpino e preposto prof. ITP Alfonso Iaccarino)***

Ogni studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

#### **In particolare gli allievi:**

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico e dal preposto ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al coordinatore per la sicurezza

- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri allievi;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari nei loro confronti (se previsti);
- h) contribuiscono, insieme al dirigente e al preposto all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro. (Decreto Lgs. 626/94, art.5, modificato L.105 del 23/6/2003).

Si fa presente che questa Presidenza ha messo in pratica tutte le direttive del D. Lgs. 626/94 modificato L.105 del 23/6/2003 per migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano all'attività scolastica, in primo luogo di tutti gli allievi. È in atto con il comodatario del plesso (Amministrazione Provinciale) una profonda collaborazione per migliorare ulteriormente la sicurezza di tutti.

### Divieto di fumo

Vigono le disposizioni di legge in materia e quanto ulteriormente ribadito dal Decreto Legge 104/12.9.2013. In tutti gli spazi, dell'Istituto, compresi quelli all'aperto, è vietato fumare. Ai contravventori sarà comminata la sanzione pecuniaria prevista dalle vigenti leggi. Nel caso di alunni sarà data informazione alla famiglia.

### Sito web

Secondo le normative vigenti le comunicazioni pubblicate sul sito web della scuola ([www.ninobixio.com](http://www.ninobixio.com)) sono comunicazioni ufficiali ed hanno valore legale. Pertanto, tutto il personale, gli studenti, i genitori e le persone interessate sono tenute a consultare il sito web le cui sezioni vengono costantemente aggiornate. In particolare, si raccomanda la lettura degli avvisi che vengono pubblicati tempestivamente.

Le comunicazioni interne agli studenti e al personale continuano ad essere effettuate anche tramite avvisi inseriti in appositi registri e, ove richiesto, all'albo.

Il sito, inoltre, offre l'opportunità di conoscere in tempo reale la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari, concorsi, manifestazioni ed eventi anche in rete.

Il Dirigente scolastico  
*Prof. Giuseppina Ferriello*

---